

dar più stipendio. El qual era venuto li a Viterbo, et havia mandato a dir a lui Orator mandasse el suo secretario a parlarli; et non havendo voluto mandar, *iterum* mandò a dir lo mandasse etc. Et è mal contento dil Papa. Il Papa era partito per Monte Fiascon, et per li caldi auti et li piaceri di caza, alcuni cardenali erano risentiti, tra li qual il reverendissimo Cornelio. Soa Santità vol esser, a di 27 di questo, in Roma, e si dice vol far 10 cardenali, et è nominati quatro *videlicet* l'arzivescovo di Napoli di caxa Caraffa, l'auditor di camera di Janizi uno fio di D. Francesco di Roma ed il Copis di quali, si divulga, il Papa trazerà ducati 60 mila. *Etiam* Soa Santità va a Roma per dar el capello al cardenal de Vich et al cardenal Colona. Scrive come, Antonio Adorno, parte contraria in Zenoa alla presente in stato, qual si trova a Mantoa, asoldava li fanti licentiat di campo dil Papa; che saria signal vollesse far novità in Zenoa. Scrive, esser letere di Fiandra, come il Catholico re, prima montasse in galia over nave, per passar in Spagna, erano zonti da Soa Maestà alcuni oratori di Spagna *ut in litteris*, a dirli indusiassse l'andata etc. Il qual rispose non li voleva aldir, ma zonto fusse in Spagna, li aldiria. Il qual re Catholico era zonto su la Spagna, *videlicet* in una villa dita Villa Viciosa, a di 19 di Septembrio, con nave 52 partite, che è su la Cathalogna. Altre particolarità scrive, ma questo è il sumario.

Da Napoli, di Leonardo Anselmi consolo, di 26 Septembrio. Come havia auto letere di Palermo di sier Pelegrino Venier di 13: Li avisa *noviter* quelli di Termene a furor di populo haveano bombardato e preso per forza il castello, et cazati fuora tre fioli di don Joan De Luna che era prescidente, et a Castro novo si ritrovava, et fra le parti ne erano morti da 23, alcuni diceano da quaranta. Et era partito uno capo de quelli con bon numero di cavali per sublevar tutto il regno; sichè quelle cose se vano molto El Vicerè di Sicilia, a di 10, da Palermo si absentò per alargarsi de li tumulti. Lo haveano mandato a pregar che 'l ritornasse. El qual par che a Messina si conducesse: non si sapea quello fusse per fare. È stato ditto esser venuta nova provisione da la Catholica alteza, confirmando el ditto Vicerè per anni tre ne l'oficio, con plenaria potestà 8 de far alto e basso, perdonare e punire secondo a lui parerà. *Item*, sono partite le 4 galie, conduseno in Calabria el Vicerè di quella provintia. Un'altra galia ha conduto a Gaeta domino Lodovico da Mon-

talto, il qual si dice anderà in Spagna con la nave che porterà li cavali, che per partire si trova; li quali sono zercha 50 tutti grossi et belli et richamente forniti. La partita di Sua Maestà per Spagna fo nel zorno di la Natività de la Madona, per la qual si dice doversi far luminarie questa sera over dimane. El Striga a Messina non ha 'uto nulla; quelli non voleno obedir etc.

Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 14 Septembrio. Come scrisse. Da poi li capi e populi nobeli de qui, che a di 23 Lujo amazono do judici di la Gran corte, maestro rational et uno avochato fiscal nel palazzo davanti li ochi di lo illustrissimo Luogotenente, et quello posto in carcere, non contenti de li scandali fati, parte di loro, in questi tempi continua, come à inteso, a far robar e far trazer danari *per fas et nefas* a cui li pareva, non prestando alcuna obedientia ni reverentia al Luogotenente predito, *imo*, accechati dal diavolo, a di 7 dil presente, intendevano voler, et mandò a domandar, la cittadela e castello a mar li fusse consegnata; per il che dito illustrissimo, non li potendo più soportar, per ultimo remedio comandò ad alcuni nobeli homeni e soi parenti et al capitano li amazzasseno, et soto fede et in ogni locho e forma. A di 8 per tempo, in la Nonciata, dove volevano far certa nova conjuration, furono assaltati e tajati a pezi de cinque nobeli obstinadi li tre; l'uno con altri seguazi et aficionati e parenti forno posti in carzere in castello, e in la medesima note, a di 7, hore 6, lo illustrissimo Locotenente se absentoe con do soi servitori, e montò sopra nave andava a Napoli. *Unde*, questi nobeli e signori tutti malcontenti et uniti se hanno fato forti in lo . . . con aver in suo poder tolto tutte le artellarie di questa città; le qual per esser belle et assae, questo populo ha fato far qualche disordene, et la cittadela di ogni presidio forniscono. Hanno mandà 10 brigantini con nobel homeni sopra a ricevere questo illustrissimo, et far el ritorni da Napoli. Dil successo seguirà, vostra excelentia ne haverà aviso. Questo populo sta alterato et malcontento; non ha capo, et il caso successo, tutto a la zornada si ridrizerà: che piaqui a Dio interponer la sua gratia.

A di 3 de l' istante, passò di questa vita missier 9 Ulises Salvador nostro consolo de qui, il qual ha lassato di sè optima fama, et un fioleto di anni 16. Piaqui a lo Altissimo averlo ne la sua santa gloria. De qui è missier Beneto Ajati zentilhomo da ben et aficionato a la Sublimità Vostra; quando li fusse in piazer elezerlo in tal magistrato, la nazione, per quello